

# Ius soli, il Pd insiste ma è scontro sul voto di fiducia

## L'opposizione

La Lega ha già presentato quasi 50mila emendamenti Calderoli: «È un suicidio la cittadinanza»

## La polemica

La legge al Senato prima della sessione di bilancio Forza Italia: ci opporremo

Paolo Mainiero

Il Pd è deciso ad andare avanti e ad approvare lo Ius soli entro l'autunno, anche a costo di ricorrere alla fiducia. Dopo che il capogruppo dei senatori Luigi Zanda aveva ribadito che la legge sulla cittadinanza agli stranieri nati in Italia restava una priorità del governo e del Pd, ieri è stato Andrea Marcucci a indicare un cronoprogramma. «Abbiamo spinto per la sua calendarizzazione in Senato e il disegno di legge andrà in aula probabilmente prima della sessione di bilancio», ha spiegato il

senatore. La linea del partito, insomma, non è mutata nemmeno dopo i fatti di Rimini e l'arresto degli extracomunitari accusati di stupro. Semmai lo stesso Marcucci ha aggiunto che lo Ius soli «è un provvedimento di civiltà previsto in tutta Europa» e i «populisti di vario genere, dalla Lega al M5S, non ci fermeranno». Quanto ai risicati numeri della maggioranza in Senato, il Pd conta «sulla conferma del voto già dato alla Camera da parte dei senatori di Ap».

La strada è in salita. Ad oggi, sono 50.074, di cui 49.745 della Lega, gli emendamenti presentati in aula al Senato sullo Ius soli. Pd, Mdp e Ap, ma anche M5S non hanno depositato ad ora proposte di modifica. Forza Italia ne ha presentate 287, il gruppo misto 21, le autonomie 7, Fratelli d'Italia 14. La Lega annuncia bat-

taglia. Se Matteo Salvini aveva definito una «follia» lo Ius soli, ieri Roberto Calderoli ha parlato di «suicidio». «Ci vuole un bel pelo sullo stomaco, come quello che ha il Pd, per tornare a invocare l'approvazione dello Ius soli, nonostante quello che è appena accaduto a Rimini», ha detto il vicepresidente del Senato. Contro la cittadinanza agli stranieri nati in Italia è anche Forza Italia. «Ci op-

porremo in tutti i modi - fa sapere Maurizio Gasparri -. Semmai andrebbero introdotte norme più severe per controlli maggiori nel momento in cui si concede la cittadinanza ad uno straniero. E invitiamo tutti a riflettere. Gli stupratori di Rimini, in base alle norme che la sinistra propone, avrebbero avuto i requisiti per diventare cittadini italiani. Una autentica follia». E comunque Forza Italia definisce «impensabile» il ri-

corso alla fiducia. «Sarebbe dice il senatore Andrea Mandelli - una prova di irresponsabilità e arroganza da parte di maggioranza e governo».

La vera incognita sono i numeri, lo riconosce anche Zanda quando ammette che occorrerà comporre una maggioranza in Senato. È vero, come ricorda il Pd, che Ap alla Camera votò lo Ius soli ma oggi i centristi appaiono più prudenti e lo stesso Angelino Alfano ha spiegato che, questioni di merito a parte, «le cose giuste fatte al momento sbagliate rischiano di diventare sbagliate». Da qui la richiesta di Ap di una pausa riflessione e ad accantonare la proposta. Insomma, la maggioranza di governo potrebbe non essere sufficiente per approvare la legge, caldeggiata invece non solo all'interno del Pd («facciamo presto, rimandare significa affossare la legge»), è l'appello dei deputati di Retedem) ma anche da Mdp e Sinistra italiana.



Palazzo Madama La legge sullo Ius soli è attesa all'esame del Senato

